I panettieri minacciano lo sciopero

Senza pane per Pasqua la Riviera di Ponente?

Se l'agitazione sarà attuata la produzione dei forni per sabato, domenica e lunedì sarà notevolmente ridotta - Disagio per i turisti - Le richieste dei panettieri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 aprile.

(n. s.) L'uovo pasquale riserverà, forse, una spiacevole sorpresa per le decine e decine di migliaia di turisti che nei prossimi giorni affolleranno la Riviera di Ponente. I lavoranti panettieri (che in provincia di Savona sono circa 260) sono scesi in agitazione e minacciano uno sciopero, già fissato ma non ufficialmente annunciato, per sabato 21.

Se si dovesse arrivare all'agitazione, non c'è dubbio che la produzione di pane (per sabato, domenica e lunedì) sarebbe di gran lunga inferiore alle necessità.

La vertenza dei lavoranti panettieri — che vogliono un aumento dei salari — si trascina da anni e va di pari passo con quella dei panificatori che dal 1968 chiedono al prefetto di poter aumentare il prezzo del pane contingentato, attualmente di 190 lire per le pezzature da 75 a 100 grammi e di 220 lire per quelle da 50-60 grammi.

C'è di più: i panificatori, in relazione appunto a tale situazione, si rifiutano di pagare ai dipendenti gli ultimi 10-12 scatti della contingenza.

«I lavoranti — ammette il signor Antonio Giordano, presidente dell'Associazione panificatori — *hanno tutte le ragioni per protestare e lamentarsi. Gli stipendi che paghiamo loro sono effettivamente bassi e debbono essere ritoccati. Ma noi non siamo assolutamente in grado di concedere aumenti, anzi non possiamo neppure pagare loro tutta la contingenza dovuta. I lavoranti hanno indetto uno sciopero per sabato e cioè nel "ferragosto primaverile"; noi cercheremo di farli recedere da una tale decisione, che creerebbe grosse difficoltà nella confezione del pane, ma purtroppo non siamo neppure in grado di fare loro delle semplici promesse.*

In sostanza i panificatori legano la soluzione della vertenza del personale all'accoglimento delle loro richieste da parte del comitato prezzi. «E' preoccupante notare, aggiunge Giordano, *che tutti i costi sono vertiginosamente aumentati; la sola contingenza dal '61 al '72 è salita di 77 punti. Soltanto il prezzo del pane è rimasto immutato. L'atteggiamento delle autorità è inconcepibile: in questi cinque anni avremo scritto almeno una quindicina di volte al prefetto, chiedendo che le nostre richieste vengano discusse, ma non ci hanno neppure risposto*».

A quanto si dice i panificatori, presentando alle autorità una documentazione sul «pauroso» incremento dei costi, avrebbero chiesto un aumento di 30-40 lire al chilo del prezzo del pane calmierato.

Qual è la posizione del sindacato panettieri di fronte ad una tale, complicata situazione? «*E' evidente che se dovessimo scioperare faremmo anche il gioco dei panificatori. Ma noi* — dice il signor Levo, segretario del sindacato — *non possiamo più aspettare le decisioni delle autorità. Abbiamo già atteso sin troppo. Le nostre retribuzioni arrivano ad un massimo di 130 mila lire al mese e per giunta non ci vengono pagati gli scatti della contingenza; quindi riteniamo pienamente legittime le nostre rivendicazioni. D'altra parte tra qualche anno, se i salari non miglioreranno, non ci saranno più panettieri perché nessun giovane intraprenderà una attività così mal pagata. Già oggi, i più giovani tra i lavoranti panettieri non hanno meno di 50 anni. Per quanto riguarda il prezzo del pane dobbiamo riconoscere che quello in vigore è da tempo superato e deve essere ritoccato*».

Il progetto Montedison per lo stabilimento Ape

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 aprile.

(n. s.) La Montedison ha trasmesso al sindaco di Vado Ligure un progetto sulla «riconversione» dello stabilimento «Ape», che le maestranze, messe tutte in cassa integrazione, occupano dallo scorso luglio.

Il progetto prevede l'abbattimento di tutti i vecchi reparti, eccezion fatta per il locale della «centralina» e per i depositi di acido solforico che continueranno a essere collegati con il «terminale» posto nella rada vadese, e la costruzione di nuovi impianti per la produzione di fibre vetrose.

«*Il documento* — osserva il sindaco di Vado, Giuseppe Morecchioli — *indica in modo sommario alcune soluzioni tecniche che la Montedison intende dare alla "riconversione" dell'Ape. In sostanza si tratta di una planimetria e di una breve relazione che ci permetteranno di accertare se quanto si vuol realizzare rispetta la normativa del piano regolatore e di far conoscere alla Montedison ciò che deve essere meglio precisato. In pratica si darà modo al gruppo chimico di predisporre un progetto definitivo che consenta a noi di rilasciare il più rapidamente possibile la licenza edilizia*».

Hanno anticipato il "ponte,,

Genova. La Riviera ligure attende per le vacanze di Pasqua decine di migliaia di ospiti. Il tempo sembra promettere bene e gli alberghi hanno già registrato il tutto esaurito. Qualche turista straniera ha anticipato il "ponte" e si è goduta il sole sulla spiaggia

Due anni e nove mesi a un giovane di ventidue anni a Imperia

Finse di essere uno studente in medicina e visitò la ragazza minorata: condannato

Girava di casa in casa per vendere prodotti sanitari - Quando trovò la giovane (15 anni) sola e in condizioni fisiche e psichiche minorate la indusse a spogliarsi - Giudicato colpevole di violenza carnale e di sostituzione di persona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 aprile.

(b. v.) Due anni e nove mesi di reclusione e pagamento delle spese processuali: questa la pena che il tribunale penale di Imperia ha oggi inflitto a Maurizio Brombin, 22 anni, abitante a Casalecchio di Reno, presso Bologna. Brombin è stato ritenuto colpevole di violenza carnale e di sostituzione di persona nei confronti di una ragazza quindicenne di San Lorenzo al Mare, che si trovava in condizioni fisiche e psichiche minorate per postumi di poliomielite e perché soggetto spastico.

Il fatto avvenne il 4 agosto 1972: Brombin faceva parte di un gruppo di giovani che giravano casa per casa offrendo pacchi di prodotti sanitari per conto di una ditta di Firenze. Giunto ad una villetta in via Civezza egli trovò la ragazza sola (i genitori erano al lavoro) le fece credere di essere un esperto in medicina che l'avrebbe potuta visitare, essendo essa affetta da postumi di poliomielite alle gambe.

Imperia. Maurizio Brombin, il giovane condannato

Il processo si è svolto quasi interamente a porte chiuse: l'imputato, difeso dall'avvocato Calidori di Modena, pur riconoscendo la sostanziale verità dei fatti imputatigli avrebbe tuttavia sostenuto di non avere deflorato la giovane e di non essersi fatto passare per medico, affermando soltanto di essere studente in medicina per convincere la ragazza a spogliarsi ed a lasciarsi visitare.

Il p.m. dottor Antonio Penco, nella sua requisitoria, dopo avere ricordato che la perizia medica ha accertato che la giovane è rimasta integra, per cui «*la parte lesa ha riportato un danno grave ma non irreparabile*», ha comunque sostenuto l'esistenza del reato di violenza carnale e di sostituzione di persona da parte di Brombin, chiedendone la condanna a due anni di reclusione per il primo reato ed a quattro mesi per il secondo, con non luogo a procedere in ciò che riguardava l'accusa di violazione di domicilio, essendo nel frattempo intervenuta la remissione di querela da parte dei genitori dalla parte lesa. L'avvocato Calidori aveva invece chiesto la degradazione dell'imputazione principale in «*tentativo di violenza carnale*», essendo la ragazza rimasta illibata.

Avverso la sentenza, l'imputato ha dichiarato di interporre appello.

In moto sbaglia curva e finisce contro un cancello

Un operaio di Cadibona: grave

Savona, 17 aprile.

(s. ch.) Un operaio di Cadibona, Erasmo Abate, di 39 anni, abitante in via Briani 15, è rimasto vittima questa notte di un grave incidente della strada. Giunto nei pressi di casa percorrendo la statale del Piemonte in direzione di Altare, a bordo della sua motocicletta, ha svoltato in una via laterale e a velocità troppo sostenuta. E' andato a cozzare violentemente contro un cancello, battendo con la testa. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona, dove il sanitario di turno, dottor Scotto, gli ha riscontrato una profonda ferita frontale, trauma cranico e stato commotivo. La prognosi è riservata.

Con le vesti in fiamme salvata dai vicini

Savona, 17 aprile.

(s. ch.) Una donna di 78 anni, Caterina Bepetto, residente in vico Marmo 2/2, ha rischiato di morire arsa viva nella sua abitazione. Era intenta a cucinare sulla stufa a legna della cucina, ma si è avvicinata troppo al fuoco che si è appiccato agli abiti. La poveretta per lo spavento non è riuscita a spegnere le fiamme, che ben presto l'hanno avvolta. Fortunatamente le sue grida disperate sono state udite dai vicini di casa che, sfondata la porta, l'hanno soccorsa quando era ormai trasformata in una torcia umana. Trasportata all'ospedale San Paolo, è stata ricoverata, con 30 giorni di prognosi, per ustioni di secondo e terzo grado al torace, alle spalle ed al volto.

Precipita dalla finestra pulendo i vetri: morta

Novi Ligure, 17 aprile.

(g. c.) Lavinia Tosi, di 69 anni, da Chiavari, ha perduto la vita precipitando dalla finestra di un appartamento situato al settimo piano di un condominio in piazzale Indipendenza 2. La Tosi, che lavorava presso la famiglia Zavaglia, era salita su una sedia e stava pulendo i vetri della finestra. Probabilmente ha perduto l'equilibrio, precipitando nel vuoto e andando a sfracellarsi al suolo dopo un volo di circa 25 metri.

Investita da un'auto posteggiata in discesa

Savona, 17 aprile.

(s. ch.) Due donne di Valleggia sono state investite da un'auto che, lasciata in sosta dal proprietario in una strada in discesa, si è messa in movimento forse per un guasto ai freni. Si tratta di Trieste Cortini, di 58 anni, e Pietrina Musolo, di 34 anni, residenti in via Conciliazione. Stavano parlando nei pressi di casa e non si sono accorte che il veicolo le stava investendo. Soccorse da alcuni passanti, sono state trasportate al San Paolo.

Una decisione dell'assemblea consiliare

Il Comune di Loano aumenta le "imposte,, ai contribuenti

La tassa sul valore locativo sarà maggiorata del 50 per cento - Il bilancio '73 pareggia su un miliardo e 873 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 17 aprile.

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera (ventun voti favorevoli, otto contrari, un assente) il bilancio di previsione per il 1973; per i contribuenti loanesi aumenterà qualche imposta. Quella sul valore locativo, che dà attualmente un gettito di 48 milioni, subirà un ritocco del 50 per cento aumentando di 24 milioni. A questo proposito non sono mancate le perplessità. Lo stesso sindaco, avvocato Rembado, e i consiglieri Guzzetti, Costa e Pignocca hanno espresso il timore che un'eccessiva pressione fiscale sul locativo possa incidere negativamente sulle corrente del turismo residenziale per il notevole numero di famiglie che a Loano scelgono la seconda casa.

La proposta di una generale revisione delle imposte (locativo, famiglia, insegne, occupazione suolo pubblico, tassa raccolta rifiuti) è stata fatta dal consigliere indipendente dottor Strada, che ha affermato: «*Non avendo la residenza a Loano, mi sono accorto che le 15 mila lire che sto pagando all'anno per il mio alloggio loanese sono troppo poche, se tutti gli altri pagano in questa proporzione bisogna fare in modo che il Comune incassi molto di più. Anche l'imposta di famiglia dovrà esser aumentata e il relativo accertamento uguagliare l'imponibile dell'imposta complementare*».

A questo proposito il dottor Strada ha citato qualche caso in cui i contribuenti risultano con imponibili di complementare sui 20 milioni, mentre il reddito per l'imposta di famiglia è calcolata su imponibili di 5 o 6 milioni. «*Il Comune* — ha detto il sindaco — *ha bisogno di rinforzare le sue casse in previsione del minor gettito delle entrate, che si verificherà nei prossimi anni. Le somme che lo Stato attribuirà al Comune aumenteranno del solo 5 per cento all'anno, mentre nel precedente regime si registravano incrementi sino al 11 per cento. Bisognerà attuare una revisione delle imposte, ma usare la massima cautela per non incappare in una marea di ricorsi che metterebbero le finanze comunali in difficoltà ancora maggiori*».

Quanto alla tassa per la raccolta dei rifiuti urbani, l'assessore Panizza ha precisato che si tratta di un servizio sociale e il Comune non può pretendere una gestione remunerativa. Il bilancio 1973 pareggia sull'importo di un miliardo e 873 milioni. Le entrate correnti ammontano a 950 milioni, i mutui a 594; le spese in conto capitale sono previste in 292 milioni, mentre quelle per il personale (144 dipendenti) ammontano a 427 milioni, pari al 52 per cento delle uscite ordinarie.

Si sono dichiarati contrari al bilancio i comunisti (perché non è stato affrontato il problema dell'edilizia popolare) e il liberale Rodano, per la mancanza di un preciso piano finanziario che garantisca la realizzazione delle opere previste tra le quali la piscina coperta e il palazzetto dello sport.

Prima di aggiornare i lavori, il consiglio aveva approvato la richiesta per l'istituzione di una sezione Inam e un mutuo di 72 milioni per il potenziamento dell'acquedotto.

In apertura di seduta è stato approvato un ordine del giorno della maggioranza contro i recenti episodi di «violenza fascista»; il parlamentare missino onorevole Giulio Baghino ha presentato, tra le proteste del consiglio, un proprio ordine del giorno, che è stato respinto. **g. m.**

Caso misterioso a Porto Maurizio

Si schianta con l'auto e si butta in un dirupo

Uscito incolume dalla vettura, il giovane, forse sotto choc, ha scavalcato una balaustra e si è gettato di sotto - Il salto (20 metri) reso innocuo dagli alberi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 aprile.

(b. v.) Un giovane sanremese, Gianfranco Ferlicca, venti anni, abitante in via Dante 9, è stato protagonista questa notte di una misteriosa avventura, e ora è ricoverato per trauma cranico all'ospedale di Imperia con prognosi di dieci giorni per ferite varie al viso ed al capo: dato che egli è tuttora in stato di choc, non ha ancora potuto essere interrogato.

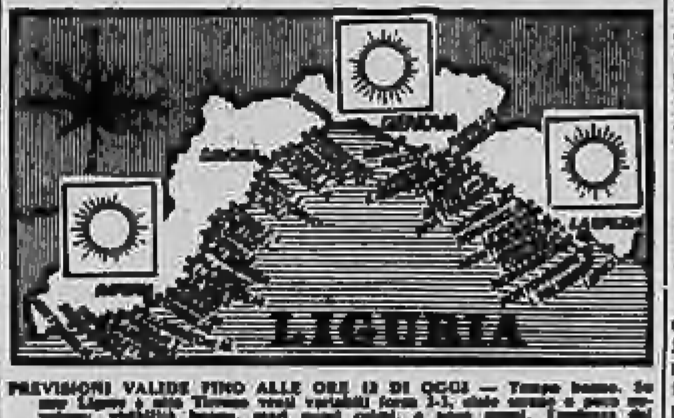
Verso le 23,45, secondo quanto è stato finora ricostruito dalla polizia, Ferlicca, a bordo di una «850», è transitato a grande velocità attraverso Porto Maurizio diretto verso Oneglia. Giunto in viale Matteotti, poco oltre il monumento ai Caduti, l'auto per l'eccessiva velocità ha cominciato a sbandare sulla sinistra, andando a sbattere contro il muro a monte e proseguendo a zig zag per la strada per oltre trenta metri.

Quando l'auto, che è rimasta molto danneggiata, si è fermata, Ferlicca, rimasto incolume, è uscito dalla macchina (*«passando dal finestrino»* avrebbe sostenuto qualcuno) e ha attraversato di corsa i giardini pubblici che dominano dall'alto la stazione ferroviaria.

Giunto alla balaustra di protezione il giovane, senza fermarsi, si è buttato di sotto: lo strapiombo fra i giardini e la piazza della stazione è di circa venti metri, per cui il suo volo sarebbe stato quasi sicuramente mortale, ma il corpo è stato trattenuto e rallentato nella discesa dai rami degli alberi, per cui la caduta non ha avuto gravi conseguenze.

L'allarme alla Croce Rossa è stato dato da alcuni spettatori che avevano assistito all'impressionante scena e che, precipitatisi per soccorrere il giovane, erano certi di trovarlo morto; secondo il racconto di qualcuno di essi, che tuttavia non ha trovato conferma ufficiale, Ferlicca avrebbe agito tanto impulsivamente per avere bisticciato con una ragazza.

Che tempo fa



PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 13 DI OGGI — Tempo buono. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, [illegible], visibilità 25 km. [illegible] Capo Mele: cielo sereno, [illegible], visibilità 12 km. [illegible] temperatura 12 gradi. Isola Palmaria: cielo sereno, [illegible], visibilità 25 km., mare quasi calmo, temperatura 13 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

La Stel licenzierà il personale "a termine"?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 aprile.

(r. o.) Da oggi la Stel, la società che gestisce a Sanremo il servizio dei trasporti urbani, ha sospeso gli abbonamenti su tutte le linee extraurbane servite con autopullman. Inoltre la direzione Stel ha annunciato che nei prossimi giorni si vedrà costretta a licenziare tutto il personale con il quale ha stipulato un contratto a termine.

La sentenza del pretore di Novi Ligure

Un vicesindaco è condannato per delle irregolarità edilizie

A 200 mila lire d'ammenda - Era direttore di un cantiere - A giudizio per falso

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 17 aprile.

(f. m.) Il pretore di Novi Ligure, dottor Nappi, ha condannato il vicesindaco della città, geometra Elio Vaccari, 41 anni, socialista, a 200 mila lire di ammenda per infrazioni ai regolamenti edilizi.

Il geometra Vaccari, nella sua qualità di professionista, era direttore dei lavori in un cantiere che costruisce in via Mazzini, per conto dei fratelli Pietro e Aldo Ballo. Secondo l'accusa, sarebbero stati eseguiti lavori in difformità alla prescritta licenza edilizia rilasciata dal Comune. Negli scorsi giorni il vicesindaco è stato rinviato a giudizio per falso, in concorso con un'impiegata del Comune, al termine dell'istruttoria sommaria svolta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Parola.

Quando il geometra Vaccari aveva saputo che il pretore stava esaminando alcune pratiche per violazioni edilizie, temendo di venire coinvolto nei procedimenti, si era presentato all'impiegata comunale Cesarina Basaluzzo in Roberto, 60 anni, consegnandole una lettera indirizzata all'ufficio tecnico comunale nella quale rassegnava le dimissioni da direttore dei lavori nella costruzione di via Mazzini. Benché si fosse in dicembre, la lettera portava la data del 4 luglio 1972 e il Vaccari chiedeva all'impiegata di metterla a protocollo con tale data, commettendo così un falso.

La Basaluzzo, sia pure stupita per la richiesta, non esitava ad accontentare il vicesindaco: la lettera veniva protocollata con la data del 4 luglio e fatta risultare pervenuta all'ufficio tecnico il giorno successivo. In questo modo il geometra intendeva evidentemente evitare grane giudiziarie, ma nel corso dell'inchiesta sulle irregolarità edilizie il pretore Nappi scopriva il falso. Trasmetteva pertanto gli atti relativi a tale reato alla Procura della Repubblica, con conseguente incriminazione del vicesindaco e dell'impiegata.

Per le irregolarità edilizie, il dottor Nappi ha emesso il decreto penale nei confronti del geometra Vaccari.

Novi Ligure, 17 aprile — L'amministrazione comunale di Novi Ligure e la sezione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di fronte alle recenti gravissime provocazioni fasciste hanno indetto per domani sera mercoledì alle 21, nel salone consiliare del palazzo civico una assemblea popolare antifascista. Relatore, il sindaco della città Armando Pagella.

L'episodio nei pressi di Ventimiglia

Aggrediscono coi coltelli tre francesi con le mogli

Sono tre giovani: denunciati - Hanno bloccato gli stranieri che in auto tornavano a casa

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 17 aprile.

(i. m.) Tre fratelli francesi, Jean Paul, Daniel e René Boetto, di 27, 30 e 33 anni, che insieme alle mogli stavano rientrando alle loro abitazioni, a Breil in Valle Roja, sono stati vittime di un grave atto di teppismo sulla statale del Colle di Tenda.

Il fatto è accaduto la scorsa notte, quando i tre, che viaggiavano a bordo di due auto, giunti poco sopra l'abitato della frazione Trucco di Ventimiglia, sono stati sorpassati da una «124» che, procedendo a zig-zag, li ha costretti a rallentare e poi, al sopraggiungere di una «128», a fermarsi. Dalle auto sono scesi tre giovani, che hanno insultato i fratelli e le donne, poi, alla reazione dei tre francesi, hanno estratto i coltelli, colpendo di striscio uno degli stranieri. Quindi sono fuggiti.

I tre francesi sono tornati a Ventimiglia e hanno denunciato alla polizia l'accaduto, indicando la targa della «128». Con questo dato gli inquirenti sono riusciti a identificare gli autori del gesto di teppismo. Sono Giovanni Alaimo, di Recalmuto (Agrigento); Carmine Mancuso, di Sersale (Catanzaro) e Alfonso Tornabè, pure di Sersale, tutti ventitreenni e residenti a Ventimiglia. I tre sono stati interrogati dal magistrato, che li ha poi denunciati a piede libero per violenza privata e per porto abusivo di armi.

Il miliardario Maimone in pretura a Rapallo

Rapallo, 17 aprile.

(g. m.) Mario Victor Maimone, 31 anni, da New York, domiciliato a Milano in via Silvio Pellico, che spacciandosi per miliardario e «figlio di Cosa Nostra» rivelò nel gennaio dell'anno scorso di voler acquistare tre vallate dell'Ossola per potenziarle turisticamente, sarà giudicato domani mattina alla pretura di Rapallo, quale contravventore al soggiorno obbligatorio che egli avrebbe dovuto osservare nella cittadina rivierasca per ordine del pretore di Belluno.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Alvigini, via [illegible] 14/r; Pammatone, piazza [illegible] 4/r; Brignole, via Grappa 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 31/r. — **Carignano:** S. Giacomo, via N. Bixio 3/r. — **Principe:** Del Carmine, via Polleri 20/r; Marittima, via B. Bosco 5. — **Circonvallazione a Monte:** Castelletto, corso Firenze [illegible]. — **Foce-Tommaseo:** Ponte Pila, via Archimede [illegible]; S. Pietro, via della Libertà [illegible]. — **Albaro:** S. Giorgio, via De Gasperi [illegible]. — **S. Martino-Borgoratti:** S. Raffaele, corso A. Gastaldi [illegible]. — **S. Fruttuoso:** Martinelli, piazza Giusti [illegible]. — **Marassi:** Piva, via [illegible]. — **Staglieno:** [illegible]. — **Val Bisagno:** [illegible]. — **Sturla-Quarto:** Centrale, [illegible]. — **Quinto-Nervi:** Comunale, via Quinto [illegible]; Moderna, [illegible].

SAMPIERDARENA — Popolare Sociale, via Cantore [illegible]. — **Cornigliano:** S. Giacomo, via Cornigliano [illegible]. — **San Teodoro-Rivarolo:** [illegible]. — **Pegli:** [illegible]. — **Prà:** S. Pietro, via [illegible]. — **Voltri:** [illegible]. — **Rivarolo-Bolzaneto:** [illegible]. — **Pontedecimo:** [illegible].

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34/r; Cesana, vico Casana 32/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Genovese, corso Torino 40; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Orsina, via Bonifacio 13/r; S. Sebastiano, via Piacenza 181/r; Oregina, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — San Giovanni e Centrale, piazza Torriglia.
LAVAGNA — Frezzato, via Roma.
LEVANTO — Centrale, piazza Mazzini.
RAPALLO — Tondelli, via Mazzini.
SANTA MARGHERITA L. — Fenino, via Pescino.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Moderna, via Montenotte [illegible]; Rattatino, corso Italia [illegible]; Riccardi, via Pirano [illegible]; via Giuliano (Zinola).
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gazzo, frazione Leca.
ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — [illegible]; Oneglia, via Belgrano.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Centro, corso Garibaldi 18.
BORDIGHERA — Marcos, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Monti, via Cavour n. 390.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 65.000; [illegible]; Invest 4060 (4095); Sip 2511 (2535); Ind. Agricole 1683 (1668); Generali 76.150 (75.975); Ras 65.250 (64.000); Nav. Alta Italia 11.500 (12.700); Alitalia priv. [illegible]; Viscosa 1813 (1817); [illegible]; Italsider 457 (458); Anic [illegible]; Fiat 2560 (2535); Fiat priv. 1660 (1655); Olivetti 1733 (1710); Olivetti priv. [illegible]; Italcementi [illegible]; Montedison [illegible]; Zuccheri [illegible]; Pirelli SpA 1094 (1058).

MERCATI

Oggi mercati: Albenga, Carcare, Sassello, Vado Ligure, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camogli, Crocefieschi, Moneglia, Rezzoaglio, S. Stefano D'Aveto, Castelnuovo di Magra, Levanto.

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 1200-1600; Baccara I 800-1000; Lara ex. [illegible]; Lara I 1000-1400; Regina ex. 1400-1800; Super star ex. 1200-1400; Super star I 600-800; Ardore 1500-2000; Carina ex. 1000-1500; Sonia ex. 2000-3000; Corte varie 300-700. [illegible] Biancaneve ex. 300-700; Carol 300-400; Zorina 400-500; Miss Pragiano 500-1000; Gioconda 150-250; [illegible] 400-500. Garofani: Sim bianco 3000-3500; Sim gig. 4000-4500; Sim. prg. [illegible]; Bianchi com. 3000-3500; Bianchi prg. 3000-4000; Rossi com. 3500-4000; Rossi prg. [illegible]; Rosa com. [illegible]; Rosa prg. 7000-8000; Gialli [illegible]; Gialli prg. 4000-4500; Altre varietà 4500-5500; Varietà prg. 7000-8000. Verde ornamentale: Asparagus plumosus I [illegible]; Asparagus sprengeri I 1500. Mazzeria: Mimosa [illegible]; Anemoni [illegible]; Calendula [illegible]; Calle [illegible]; Fiordalisi 3000-3500; [illegible]; Gladioli [illegible]; Iris [illegible]; Lilium [illegible]; Margherite 1200-2000; Ranuncoli 300-400.

GIANETTO
Il centro vendita di corso Italia

hobby mare
BERGEGGI (Savona)
Via Aurelia

— imbarcazioni a vela e a motore nuove e usate
— rateazioni senza anticipo
— assistenza
— riparazioni
— noleggi
— rimessaggi
— apertura festivi

Si riunisce il Consiglio provinciale

L'ora delle decisioni per l'acqua a Imperia

Due proposte: il bacino artificiale di Lavina o le vene di Viozene per sopperire alle carenze idriche - Il primo progetto è stato approvato dal Consorzio interprovinciale ligure-piemontese, ma si ignora in quali tempi esso potrà venire realizzato

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 17 aprile.**

Il consiglio provinciale di Imperia è stato convocato in seduta straordinaria per mercoledì sera e discuterà, tra l'altro, il problema del rifornimento idrico della provincia, con particolare riferimento a Imperia e Diano Marina. La discussione sarà aperta da una relazione del presidente Manfredi, il quale ha partecipato, sabato, alla riunione del Consorzio interprovinciale ligure-piemontese per lo sfruttamento delle acque del Tanaro, svoltasi a Cuneo.

A Cuneo, il Consorzio, che rappresenta le province di Imperia, Savona, Cuneo, Asti e Alessandria, ha approvato il progetto di massima per la realizzazione del bacino artificiale di Lavina. Il Bacino, raccogliendo le acque di piena della Giara di Rezzo, nell'alta Valle Arroscia, dovrebbe avere una capacità di un milione e 400 mila metri cubi d'acqua, capaci di garantire a Imperia e a Diano Marina, nei periodi di siccità estiva, rispettivamente cento e cinquanta litri al secondo.

Secondo alcune informazioni, l'avvio e l'attuazione di questo progetto, del quale dovranno ora essere studiati i particolari esecutivi e il piano di finanziamento, sarebbero «alternativi» allo sfruttamento, da parte di Imperia, delle acque delle vene di Viozene, per le quali la città ha già ottenuto sia l'assegnazione definitiva sia il finanziamento, nell'ordine di circa un miliardo e 400 milioni.

Corrado Zanazzo, presidente dell'Ept e capo gruppo consiliare socialdemocratico (almeno fino a quando le dimissioni recentemente presentate non saranno state discusse e accettate), ha fatto invece alcune dichiarazioni, dalle quali si può forse anche arguire l'intenzione di un ritiro delle dimissioni stesse a seguito di un intervento del suo partito: *«La proposta del Consorzio delle cinque province circa la realizzazione della diga di Lavina appare allettante e può essere discussa...».* Zanazzo ha così proseguito: *«Prima che il Consiglio comunale si occupi del problema devono tuttavia essere chiariti alcuni punti fondamentali che sono: definizione precisa dei limiti di tempo entro i quali Imperia e Diano Marina potranno avere l'acqua; definizione dell'onere finanziario a carico del Comune; accertamento delle garanzie che il Consorzio può offrire circa l'effettiva possibilità di realizzare la diga di Lavina viste le decise opposizioni che sono sempre insorte quando si è parlato di costruire altre dighe in altre zone».*

Zanazzo ha concluso affermando che se il Consorzio non potrà dare tali precise garanzie entro breve tempo Imperia dovrebbe appaltare immediatamente i lavori per la captazione delle vene di Viozene (già finanziati) e capaci di fornire alla città circa cento litri di acqua al secondo. **b. v.**

Elezioni a Portofino per sindaco e giunta

Gli amministratori uscenti erano stati messi in minoranza alla votazione del bilancio di previsione

(Dal nostro corrispondente) **Portofino, 17 aprile.**

(g. m.) Il sindaco e la Giunta municipale di Portofino Mare messi in minoranza alla votazione del bilancio di previsione, hanno dovuto rassegnare le dimissioni. Ne prenderà atto domani sera, mercoledì, il Consiglio comunale convocato appositamente anche per procedere, subito dopo, alla nomina di un nuovo sindaco e di nuovi assessori.

I consiglieri comunali di Portofino sono quindici. Tredici sono stati eletti nella lista dell'Ancora, gli altri tre con la lista dell'Olivo. La lista dell'Ancora comprendente il sindaco e i due assessori, non rivestiva alcun colore politico, ispirandosi semplicemente a criteri di buona amministrazione locale. Il bilancio comunale prevedeva anche quest'anno il pareggio con le entrate, spese di entità assai modesta, per un centro turistico dell'importanza di Portofino: appena 274 milioni e 344 mila 703 lire.

Naturalmente con una cifra del genere, non avrebbero potuto mai essere risolti i problemi più importanti del paese: la fognatura, l'acquedotto, i servizi portuali e la nettezza urbana, la manutenzione del sistema viario. Nemmeno avrebbe potuto essere costruita la tanto contrastata e discussa strada così detta del Fondaco, che secondo il piano regolatore generale del Comune e secondo il piano regolatore adottato dall'Ente autonomo del monte dovrebbe allacciare Portofino Alta e Portofino Bassa.

Contestando il preteso immobilismo del sindaco e della Giunta ben sette dei dodici consiglieri eletti con la lista dell'Ancora, si sono schierati dalla parte dell'opposizione e hanno messo in crisi l'amministrazione. I «scissionisti» criticano il sindaco che non vuole fare debiti e dicono che anche Portofino dovrà seguire l'andazzo di accendere mutui per risolvere i suoi problemi.

Dopo la serie nera di quattro sconfitte consecutive

A Savona, calciatori senza premi e Volpi non è ancora confermato

Dice il presidente Briano: "Le prove dei giocatori dovranno tornare soddisfacenti" - Dell'allenatore sostiene che "merita di più del Savona, forse a fine anno ci dovrà lasciare" - Domenica i biancoblù in trasferta contro la Solbiatese - Telefonate anonime: "Vendete le partite"

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 17 aprile.**

Quattro sconfitte consecutive, per una squadra che ambiva al primato, sono troppe. La serie negativa ha gettato nello sconforto dirigenti, giocatori e sportivi, provocando talvolta reazioni fuori luogo. E' il caso delle telefonate anonime ricevute nella sede del Savona, in piazza Diaz, e nell'abitazione del presidente Briano. Voci anonime hanno pronunciato frasi di questo contenuto: *«Avete venduto le partite casalinghe con il Vigevano e il Derthona»; «In cambio di denaro gettate al vento le speranze dei tifosi»; «non volete il Savona in serie B».* Sono accuse gravi fatte da persone che vogliono male al Savona: il presidente Briano e i suoi collaboratori, dopo aver sostenuto tanti sacrifici per la società biancoblù, non le meritano.

Savona. L'allenatore Volpi e il presidente Briano

Dice Briano: *«Abbiamo la coscienza a posto, avendo sempre agito nell'interesse del Savona. Questi episodi testimoniano del particolare stato d'animo che regna nell'ambiente e al quale bisogna reagire subito».*

Intanto la squadra ha ripreso la preparazione in vista della trasferta di Solbiate. Il presidente ha deciso di sospendere i premi a tutti i giocatori, fino a quando le loro prove non torneranno ad essere soddisfacenti. Ogni pomeriggio ha parlato a lungo con tutti i biancoblù «per cercare di responsabilizzarli il più possibile».

Come succede ovunque, in circostanze come queste, si chiama in causa l'allenatore. *«Ho fiducia in Volpi* — afferma Briano —, *lo considero un tecnico preparato e sono sicuro che farà carriera. Volpi merita una squadra più importante del Savona. Non è escluso che alla fine del campionato ci debba lasciare: per il momento non è ancora stato confermato. A Savona* — prosegue — *Volpi lavora nelle condizioni peggiori. Ha indossato la maglia biancoblù come giocatore, poi ha intrapreso la collaborazione di tecnico. La gente, purtroppo, non ama gli allenatori fatti in casa».*

Gli osservatori del Savona, con in testa lo stesso presidente Briano, sono all'opera per seguire i giocatori che serviranno per rinforzare la squadra in vista del prossimo campionato. «Malgrado la diminuzione degli incassi — sottolinea Briano — *siamo intenzionati a fare il possibile per allestire una compagine da primato».* Le brutte prestazioni dei biancoblù, comunque, non contribuiscono a mettere in buona luce i giocatori, come Gottardo e Gava, sui quali hanno messo gli occhi alcune squadre di serie superiore. Anche questa è una difficoltà per Briano, che, oltre a comperare, deve pensare a vendere per non indebitare in modo eccessivo la società.

Contro la Solbiatese dovrebbe essere dato il via all'operazione giovani. Con Ardemagni e Tonoli fuori squadra perché infortunati, toccherà a Sacco vestire la maglia numero sette. Il portiere Paterlini quasi sicuramente sarà sostituito da Ghiso, mentre sono in preallarme anche Pigliacelli, Ferlo e Orcino.

Esiste qualche discordanza tra l'allenatore e il presidente sull'eventuale utilizzazione di Governato. *«La sua esperienza sarebbe utile al Savona in un momento delicato come questo»,* dice Volpi. *«E' l'ora di pensare ai giovani, non a Governato»,* ribatte Briano. **s. ch.**

Gli sport minori

Finale Ligure, 17 aprile — La 16 settimana dei giochi della gioventù si disputerà a Finale Ligure dal 19 maggio. Lo ha deciso l'apposita commissione, che ha anche stabilito l'elenco delle discipline in programma: atletica leggera, pallavolo, ciclismo e bocce, oltre al nuoto, le cui gare verranno disputate a Savona o a Pietra Ligure. E' probabile che venga anche organizzato un quadrangolare di calcio fra U.S. Virtus; G.S. Boys Finalpia; U.S. Finale Ligure; F.C. Finalborgo.

Finale Ligure, 17 aprile — L'[illegible], battendo il Vado per 1-0 nella finalissima disputata al Comunale di via Brunenghi, ha acquisito il diritto a partecipare alla fase regionale del campionato juniores. Per il terzo posto, il Savona ha superato il Finale Ligure per 2-1.

Forse un nuovo "personaggio,, sui teleschermi

Chi è la signora che risponderà a Rischiatutto su vino e cucina

Abita da undici anni a Calice Ligure - Dice che improvvisa le sue ricette - Possiede un ristorante e ha avuto poco tempo per prepararsi a causa della prossima stagione turistica

(Nostro servizio particolare) **Calice Lig., 17 aprile.**

Maria Luisa Migliari, la giovane e bella signora di Calice Ligure, che giovedì sera si presenterà al «Rischiatutto» per rispondere sulla cucina e i vini italiani, non vuole svelare a nessuno le sue ricette. *«Sono improvvisazioni culinarie, inventate lì per lì, che non obbediscono a canoni fissi, come quelle del Carnacina o del Veronelli, gli autori dei testi sui quali mi sono preparata per la trasmissione televisiva»,* si giustifica sorridendo. La signora Migliari (nata a Trecenta, provincia di Rovigo, trentatré anni compiuti da poco, sposata da 5 anni con Franco Lomuscio, un pubblicitario che lavora a Torino, senza figli) è un po' come i grandi jazzisti, le cui esecuzioni sullo stesso tema si diversificano continuamente: e non a caso, il jazz, assieme alla pittura moderna, è una delle due materie da lei prescelte al tabellone.

Donna dai vasti e molteplici interessi, Maria Luisa Migliari è approdata a Calice Ligure, nell'entroterra di Finale, undici anni fa, al seguito del pittore Emilio Scanavino, suo grande amico, come in genere tutti gli altri artisti della numerosa colonia colà residente. *«Prima abitavo a Torino* — racconta —, *ma conoscevo già la Riviera, perché i miei genitori soggiornavano in estate a Varigotti. Calice è una località meravigliosa, che non voglio più lasciare, tanto è vero che, dallo scorso luglio, vi ho aperto un ristorante, il "Poster"».* In questi giorni, Maria Luisa è impegnatissima per l'imminente ripresa stagionale dell'esercizio: *«Vado al Rischiatutto in un brutto momento: non riesco a trovare il tempo neppure per l'ultima ripassata».*

Per partecipare al quiz condotto da Mike Bongiorno, la signora Migliari ha presentato domanda sin dal mese di novembre: in questo periodo è stata una volta di «riserva», quando il campione in carica era il bonario Giacomina. *«Rischiatutto è un giochino che mi diverte moltissimo* — dice — *e ho voluto provare anche questa esperienza. Spero che l'andirivieni dietro alle telecamere non mi faccia perdere la concentrazione. Proprio per non emozionarmi, non ho voluto che a Milano venissero a tifare i miei amici di Calice Ligure: mi farò accompagnare soltanto dall'inseparabile zia Silvia. Poi, se dovessi vincere, vedremo...».*

Maria Luisa conferma che alla trasmissione televisiva si reca senza alcuna ambizione. Tra le materie al tabellone, che comprendono anche gli scrittori moderni, la Pasqua, le donne celebri e lo sport, confessa che quest'ultimo è l'argomento nel quale è meno ferrata, sebbene lo pratichi volentieri. Ma la cucina è la passione più forte per lei, la materia nella quale non dovrebbe fallire. *«Di famiglia emiliana, ho sempre amato la buona tavola* — dichiara — *e sin da bambina ho sempre preparato pietanze di mia creazione. Adoro anche la montagna, lo sci e i viaggi, dei quali approfitto* (è stata recentemente alle Bahamas e alle Seychelles, n.d.r.) *per carpire elementi preziosi da inserire nelle mie ricette più esotiche. In passato, però, mi sono dedicata anche alla chitarra classica, alla fotografia e alla pittura».*

Che questo sia il suo secondo amore lo si intuisce dalla sua abitazione, ricavata in un antico casolare di via Vecchia, nel cuore di Calice: è una pinacoteca moderna in miniatura, arredata con gusto sobrio e raffinato.

Graziosa e spigliata, Maria Luisa Migliari è destinata a diventare un personaggio del «Rischiatutto», anche se non dovesse vincere, deludendo l'attesa del millecinquecento abitanti del paese, che giovedì sera saranno davanti agli schermi televisivi a fare il tifo per lei. **s. d.**

Savona, 17 aprile — Domani sera, mercoledì alle 21 nella sala grande della civica biblioteca, il geologo Enrico Franceri terrà una conferenza su «Suolo e sottosuolo della città di Savona e dintorni». Presenterà il professor Dante Tedeschi, libero docente dell'istituto di geologia dell'università di Genova.

I film della lunga marcia

Savona. Nella prima quindicina di maggio si svolgerà a Savona una serata durante la quale verranno proiettati i film della marcia. Tutti i cineamatori che hanno "girato" le fasi della lunga passeggiata sono invitati a mettere le loro pellicole a disposizione del comitato organizzatore. Possono rivolgersi alla "A Campanassa" oppure alla redazione savonese de "La Stampa". Durante la serata verranno distribuiti premi

Un floricoltore di Pompeiana, provincia di Imperia

Condannato per insulti al sindaco che lasciò l'auto sul suo terreno

Sanremo, 17 aprile.

(r. o.) Un floricoltore di Pompeiana, Antonio Massa, 42 anni, originario di Borgomanero (Novara), è stato condannato questa mattina dal tribunale di Sanremo a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge. Il Massa era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale nella persona del sindaco del paese, Giovanni Costamagna.

I fatti risalgono al 13 luglio 1970, sei mesi dopo che il floricoltore piemontese aveva acquistato in Pompeiana un terreno, parte del quale (13 metri quadrati in tutto) costituirebbero un settore di piazza Dante Alighieri, che è l'unica del paese. Subito dopo l'acquisto effettuato dal Massa, il sindaco aveva avanzato dei diritti di proprietà comunale ed uso da parte della comunità su quei 13 metri di piazza, valendosi del fatto che per oltre 20 anni si era esercitato liberamente il transito su di esso senza che nessun proprietario facesse opposizione.

La causa civile è tutt'ora in corso, ma quei 13 metri di terreno sono stati da allora teatro delle dispute tra il floricoltore, che malgrado il divieto di sosta vi ha sempre parcheggiato la propria autovettura, ed il sindaco, che tutte le volte lo ha fatto regolarmente multare: 42 volte per la precisione.

Il Massa si è sempre opposto al pagamento di suddette multe, malgrado le varie ingiunzioni, e così si è giunti sino al 13 luglio di quello stesso anno, quando il sindaco Costamagna ha ritenuto opportuno lasciare in sosta per un paio d'ore l'autovettura di sua proprietà sul terreno del Massa, al di fuori dei 13 metri contestati.

Il floricoltore ha atteso pazientemente che il sindaco venisse a riprendersi l'auto e lo ha affrontato insultandolo ripetutamente, sino a quando il primo cittadino ha messo in moto l'auto e se ne è andato senza rispondere alle offese.

Aggressione nella notte ad Alassio

Pugni e ingiurie al vigile da 3 giovani "multati,,

L'agente (in abiti civili) stava per far loro contravvenzione perché viaggiavano in pieno centro a forte velocità suonando il clacson - Ora sono ricercati

(Dal nostro corrispondente) **Alassio, 17 aprile.**

(g. m.) Un vigile urbano, Giuseppe Vaccarezza, 30 anni, è stato aggredito e picchiato questa notte da tre sconosciuti che si sono poi dati alla fuga. All'ospedale il vigile è stato medicato per ferite al viso guaribili in una decina di giorni.

L'episodio si è verificato verso mezzanotte, in via Vittorio Veneto, il caratteristico «budello» cittadino, vietato al transito automobilistico. Il vigile Vaccarezza, che vestiva abiti civili, ha notato un'auto, una Alfa Romeo 1750 targata Milano, con a bordo tre giovani. Procedevano a velocità elevata suonando fragorosamente il clacson.

Intimato l'alt alla vettura, fattosi riconoscere, stava per elevare una contravvenzione quando i tre giovani, scesi dall'auto, l'hanno insultato e percosso. Si sono poi allontanati a tutta velocità riuscendo a far perdere le loro tracce.

Il vigile ha chiesto l'intervento dei carabinieri fornendo alcune cifre della targa che era riuscito a rilevare. Posti di blocco e ricerche in tutta la città e nei dintorni non hanno avuto alcun esito.

Eleggibili a Loano i cinque consiglieri

Savona, 17 aprile.

(g. m.) La sezione civile del tribunale di Savona ha dichiarato stamane prive di fondamento le eccezioni sulla eleggibilità di cinque consiglieri comunali di Loano. Gli assessori alle Finanze ingegner Nicolò Elena (dc) e ai Lavori Pubblici, geometra Franco Panizza (psdi), Osvaldo Pignocca (psi), Piero Maritano (psdi) e il dottor Maurizio Strada (gruppo indipendente «Loano nostra») potranno restare sui loro seggi consigliari.

La questione sulla eleggibilità era stata sollevata dallo stesso dottor Strada per Elena, Panizza e Maritano sulla base di presunte irregolarità edilizie che avrebbero potuto dare origine a conflitti d'interesse tra i consiglieri e il Comune. Per Pignocca si trattava di una presunta incompatibilità con l'incarico di presidente dell'Istituto autonomo Case popolari ricoperto al momento della sua elezione a consigliere. Era stato invece un altro consigliere loanese, il socialdemocratico Giacomo Tassara, a contestare l'elezione del dottor Strada riferendosi ad altre presunte violazioni urbanistiche e ad una querela per diffamazione che la Giunta collegialmente aveva sporto ritenendosi diffamata da un volantino diffuso da comitato di opposizione al piano regolatore cui apparteneva anche il dottor Strada.

Vertenza giuridica a S. Bernardo di Mendatica

Proprietari devono restituire terreni comprati dal Comune?

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 17 aprile.**

Molti proprietari di terreni in montagna, comperati in questi ultimi anni dal Comune, corrono il rischio di essere costretti «a reintegrare il Comune nel possesso delle terre cedute» anche se su di esse siano già state costruite ville o case di abitazione. Il «caso» è emerso in questi giorni nel comune di Mendatica, in frazione San Bernardo, ma può riguardare anche molte altre località.

Tra il 1967 e il 1969, il comune di Mendatica (attuando un piano di valorizzazione turistica) ha venduto come propri numerosi lotti di terreno nella conca di San Bernardo dove è sorto un complesso di ville e baite di cittadini imperiesi e sanremesi: gli investimenti sono calcolati in alcune centinaia di milioni.

Due anni or sono, però, il «Commissariato per la liquidazione degli usi civici per il Piemonte e la Liguria» si è accorto che «tutti i terreni lottizzati e venduti dal comune di Mendatica fanno parte della vasta estensione dei beni demaniali di uso civico in possesso del Comune da tempo immemorabile e sui quali la popolazione ha sempre esercitato l'uso di pascolo e di legnatico. Le vendite, quindi, non possono essere legittimate e pertanto i terreni stessi dovrebbero essere «reintegrati nel possesso del Comune», il quale «non poteva vendere quello che non gli apparteneva».

Qualora ciò avvenisse, i proprietari che hanno costruito potrebbero chiedere al Comune la rifusione delle migliorie apportate (valore delle costruzioni). Coloro che invece non hanno ancora costruito potrebbero lasciare il terreno e pretendere la restituzione integrale del prezzo.

La situazione è ora all'esame da parte del Comune, del commissario agli usi civici di Torino e di un Consorzio dei privati interessati. Si è alla ricerca di una soluzione che tenga conto, fra l'altro, del fatto che gli «usi civici» di pascolo e di legnatico hanno perso in questi ultimi anni la loro importanza di un tempo «causa l'abbandono della montagna, il poco reddito del pascolo e l'evoluzione dei tempi».

Una soluzione consisterebbe nel pagamento, da parte degli interessati, di una somma pari alla metà della differenza intercorrente fra la stima del valore attuale del terreno e il prezzo effettivamente sborsato. Non sono cifre di poco conto se si pensa che il valore di molti dei terreni interessati si è quintuplicato in questo ultimo decennio, passando da circa 500 a oltre 2500 lire al metro. Alcuni proprietari dovrebbero pagare cifre da cinque ai dieci milioni di lire o rinunciare alla proprietà delle ville e delle case costruite.

E' interessante notare che le somme che affluiranno al comune di Mendatica dovranno essere investite in titoli del debito pubblico, con vincolo a favore dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, per essere destinate «in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione». In altre parole, il Comune non potrebbe disporre di tale somma, ma soltanto dei relativi interessi. Pare tuttavia che i denari in questione possano essere impiegati in lavori e migliorie di interesse comune da eseguire nella frazione di San Bernardo: «Con ciò si avrebbe — è stato osservato — sia pure in forma indiretta un aumento di valore dei singoli lotti a favore, a parziale, compensazione dell'esborso effettuato». **b. v.**

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]. Ore 15-23.
ARISTON: I 7 giorni del Tai-Kin. Ore 15-23.
ASTOR: L'ultimo tango a Parigi. Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. Ore 15-23.
GIOIELLO: [illegible]. Ore 15-23.
IMPERIALE: Mani che uccidono.
LUX: L'ultimo tango a Parigi. Ore 15-23.
OLIMPIA: Mani che uccidono. Ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
PALAZZO: [illegible]. Ore 15-23.
RITZ: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso [illegible]. Ore 15.30-23.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
SMERALDO: [illegible]. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Da Hong Kong: l'urlo il furore la morte.
VERDI: Cabaret. Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Il flauto magico.
STABILE SALA E. DUSE: [illegible].
STABILE GENOVESE: [illegible].
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible].
RAPALLO - ORIONE: [illegible].
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: [illegible].

CAMOGLI - ODEON: [illegible].

LA SPEZIA

CIVICO: Ludwig.
ODEON: La ragazza dalla pelle di luna.
NUOVO MARCONI: L'assassino.
DIANA: Hongkong l'urlo il furore la morte.
COZZANI: Il cacciatore solitario.
MONTEVERDI: Sandokan alla riscossa.
[illegible]: All'inferno senza ritorno.
ASTRA: Nessuna pietà per Ulzana.
SMERALDO: Quando le leggende muoiono.
ARSENALE: Il decamerone proibito.
SAN TERENZO - GIARDINO: Come si distrugge la [illegible].
LERICI - GOLDONI: Karmando.
CHIAVARI - CANTERO: E per tetto un cielo di stelle.
CENTRALE: Il nostro [illegible].
NUOVO: Una vita difficile.
ODEON: Un cerchio di cinque uomini.

SAVONA

DIANA: Malizia.
ASTOR: In nome del padre.
[illegible]: Quando le donne si chiamavano madonne.
MODERNO: Il giorno di Harry Collins.
[illegible].
OLIMPIA: Per 100 kg di droga.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
[illegible].
CERIALE - ODEON: [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible].
MILLESIMO - ITALIA: L'unico gioco in città.
LUX: Il messia.
VARAZZE - TEIRO: I 3 moschettieri.
VERDI: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Fratello sole sorella luna.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Piccanti confessioni di una giovane [illegible].
VADO LIGURE - AMBRA: A denti stretti.
SARAZIA: Due occhi di ghiaccio.
SPOTORNO - MIGNON: Occhi bianchi sul pianeta Terra.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Calde notti del Decamerone.
ONDINA: Delitto caldo.
IDEAL: Due occhi pieni di sole.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Le vergini di Bali.
LOANO - LOANESE: Il piacere e l'amore.
PERLA: La morte arriva con 10 cubetti di ghiaccio.
ALBENGA - AMBRA: Tocchi di notte.
ASTOR: Non commettere atti impuri.
CRISTALLO: Crepa padrone tutto va bene.
ALASSIO - COLOMBO: L'ultimo tango a Parigi.
RITZ: La mummia.

IMPERIA

CAVOUR: La vendetta dei moschettieri.
CENTRALE: L'allegra brigata di Tom e Jerry.
DANTE: I leoni di Pietroburgo.
AMBRA: Il Rally dei campioni.
ROSSINI: Ordine SS: eliminate Bertram.
DIANO MARINA - DIANESE: Un maggiolino tutto matto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le notti boccaccesche di un libertino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'occhio nel labirinto.
CERRI: Arancia meccanica.
SANREMO - ARISTON: Cosa vogliono da noi queste ragazze?
CENTRALE: Questo mondo maledetto [illegible].
MIGNON: Ipcress.
RITZ: Delitto in pieno sole.
SANREMESE: Le salamandre del deserto.
ORFEO: La Carne.
LUX: Forza G.
ASTRA: Love story a Bangkok.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Giallo a Creta.
ZENIT: Il presidente.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Alla ricerca del piacere.
IMPERO: La chiamavano seppure blu.

Sanremo, 17 aprile — Una signora sanremese, Giuseppina Lecce, 40 anni, via Corradi 78, è stata derubata della borsetta strappatale di mano da un giovane sconosciuto, ieri sera, verso le 22.30. Nella borsetta la donna aveva 40 mila lire in contanti.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.934 (di fronte Casinò)
[illegible]

SPERATI
VIA MANZONI 46 R - TELEF. 25.875
SAVONA
Concessionario:
McIntosh — PIONEER — TEAC — AKAI — JBL — AR — ALTEC — Sansui — KOSS — THORENS — Toshiba
SALA D'ASCOLTO HI-FI

là c'è la mia Pasqua
Hobby Models
giocattoli modellismo ★ fattori
via carli 10/b - tel. 74.520 - sanremo